

400 mila braccianti, coloni e coltivatori nelle piazze

Puglia: forte sciopero agricolo

Dibattito all'Esecutivo CGIL

Può essere respinto l'attacco padronale

Nel blocco preteso dal governo l'inizio di un'inaccettabile « politica dei redditi » - Decisiva l'iniziativa delle masse

Il Comitato esecutivo della CGIL ha concluso ieri i suoi lavori. Il dibattito è stato portato ampiamente sui modi di portare avanti e intensificare l'azione unitaria e sui problemi, portati in primo piano dagli sviluppi di questi giorni, dell'aumento delle pensioni e degli assegni familiari.

Però che vi sono delle difficoltà, egli ha detto, ma esse non derivano dallo stato delle masse lavoratrici che mantengono una capacità di lotta inalterata. Tanto meno esse provengono dallo stato delle organizzazioni della CGIL. Esse nascono da un attacco alle conquiste operate che il padronato scatenò in collegamento con le difficoltà economiche, in un contesto generale contraddittorio e confuso: dal fatto che questo attacco viene avanti mentre peggiorano i rapporti fra le centrali sindacali.

Questi attacchi hanno anche lo scopo di influire sulla vita interna e sui rapporti unitari nella CGIL. Scheda ha tuttavia detto di ritenere che la CGIL è in grado di respingere attacchi e pressioni, utilizzando nel modo migliore il consenso e un'ampia mobilitazione dei lavoratori.

Nuova concentrazione

Accordo fra SADE e Montecatini?

Dalla nostra redazione MILANO, 14. La Montecatini e la SADE stanno trattando una combinazione finanziaria ma pur senza che si sia conclusa una decisione definitiva. Tale eventualità, del resto, è conosciuta dalle lotte in corso.

Manifestazione nazionale degli edili il 1° giugno

Gli edili terranno a Roma, il 1° giugno, una grande manifestazione a carattere nazionale. Scopo della manifestazione è quello di porre all'attenzione del Paese la grave situazione del settore dell'edilizia e in quelli affini, sollecitare le necessarie misure per mantenere il livello di occupazione del 1963 e impedire, altresì, l'attacco ai salari e ai diritti sindacali dei lavoratori.

Giornata di lotta dell'Artigianato a giugno

A conclusione dei lavori del proprio consiglio nazionale la confederazione artigiana ha deliberato di promuovere, in tutte le province, una Giornata nazionale dell'Artigianato, al fine di ottenere misure immediate per il credito ordinario e specializzato, la perequazione degli oneri contributivi, l'attuazione della nuova regolamentazione delle aeree edificabili, la riduzione degli oneri fiscali che consente la rapida ripresa delle attività dei minori imprese.

Intervento del compagno Rinaldo Scheda è stato dedicato alle prospettive di lotta. E'

Tre chilometri di corteo per le vie di Bari

Dal nostro corrispondente

All'offensiva degli agrari, che non vogliono trattare su nulla, e che hanno sfornato un attacco ai livelli di occupazione, salariali e previdenziali, e al reddito del lavoro colono e contadino, i 400 mila lavoratori della terra della Puglia hanno risposto oggi con uno sciopero e con manifestazioni che si sono svolte in tutti i centri agricoli delle cinque province pugliesi. In questi centri hanno partecipato masse ingenti di braccianti, salariati, e coltivatori diretti.



20 mila in sciopero

Grave crisi edilizia nelle Marche

Chiesti più ampi interventi pubblici fino alla gestione diretta dei cantieri

Gescal: 2 giorni di sciopero

Dalla nostra redazione ANCONA, 14. Nelle Marche, in provincia di Pesaro, i lavoratori degli edili costruttori della regione e della linea dei licenziamenti, nell'Anconetano gli edili hanno incrementato la lotta di sciopero.

Il personale della Gescal (ex INA-Casa) scenderà in sciopero oggi e domani per reclamare l'unificazione del trattamento fra il personale dipendente che proviene da vari enti.

Italo Palasciano

Braccianti

10 mila in corteo a Foggia

Un corteo lungo più di un chilometro, enormi striscioni, decine di bandiere, cartelli: sono stati diecimila i contadini, i braccianti, i coloni, a Foggia da tutti i paesi della provincia, per elevare la loro protesta contro la politica agraria del governo.

buisono biglietti da mille per chi va alle manifestazioni. La grande macchina dello sciopero si era messa in moto ieri sera in tutti i comuni, grandi assemblee in tutte le sedi delle Camere del Lavoro, hanno segnato il pratico inizio della manifestazione.

Compattanza contro le « autonomie »

Porti bloccati: 380 navi ferme

Corteo a Genova — Grave provocazione a Ravenna

Anche ieri i porti italiani sono rimasti bloccati dalle scioperi indetti dalle tre organizzazioni. La giornata, anzi, è stata caratterizzata, nei principali centri marittimi del Paese, da forti manifestazioni di lavoratori, che hanno dato la misura della ampiezza e dell'importanza assunta dalla lotta contro le « autonomie funzionali », e cioè contro l'offensiva padronale in materia di potere operario e per consegnare i porti ai più grandi gruppi monopolistici. A Genova lo sciopero ha dato occasione ad un imponente corteo che ha attraversato le vie del centro fino a piazza De Ferrari.

La ripresa e l'intensificazione della battaglia dei 30 mila portuali italiani è stata preceduta e accompagnata ancora una volta, da una massiccia campagna di stampa, in cui sono distinti con « vera natura », i fogli confindustriali. A differenza del passato, tuttavia, la polemica padronale è stata, in questa occasione, assai più esplicita. Tant'è, ad esempio, che proprio alla vigilia dello sciopero nazionale, 24 Ore teorizzava sull'« espansione di ricerca, nei porti, condizionali e di concorrenza », sciopero di cui il vero motivo della richiesta delle cosiddette « autonomie »: quello stesso motivo che i sindacati hanno ripetutamente denunciato, precisando che, in realtà, l'offensiva padronale mirava e mira a realizzare risparmi sui salari, e deprimere cioè gli attuali livelli retributivi.

A questo proposito, del resto, i sindacati hanno ripetutamente proposto di incontrarsi e discutere proprio sulla base delle tariffe attualmente in vigore nei porti e nelle calate in cui vige il regime delle « autonomie funzionali ». Ed è evidente, oggi più che mai, che tali proposte sono state sistematicamente ignorate perché, in realtà, il grande padronato ha una ricerca della « concorrenza » fra i lavoratori di cui parlava l'altro giorno il 24 Ore.

Licenziamenti

Siena in sciopero generale

La vertenza sui licenziamenti alla Tortorella è giunta ad una svolta decisiva. L'incontro che si è tenuto ieri mattina alla Associazione provinciale degli industriali, infatti, l'Associazione medesima, per conto dell'azienda ha comunicato la determinazione di procedere immediatamente ai licenziamenti. L'Associazione industriali ha rifiutato anche di aggiornare la riunione, come chiedevano le organizzazioni sindacali, appellandosi all'accordo interconfederale sui licenziamenti per riduzione di personale, che prevede 15 giorni di tempo dall'inizio della procedura per considerare esauriti i tentativi di giungere ad un accordo.

Per il riassetto

Statali: rinuncia CISL alle scadenze

Sul conglobamento proposte peggiorative del governo

In una sua nota diffusa ieri sera la CISL, dopo aver dichiarato di accettare l'impostazione governativa sui contenuti della riforma della pubblica amministrazione, dichiara che « in questa prospettiva è evidente che i problemi di riassetto delle quali che i dipendenti non potranno che essere successivamente e conseguenti alla nuova struttura aziendale ». E siccome il governo si è unito ad assicurare di presentare entro il 30 giugno solo la definizione di alcuni provvedimenti in ordine alla riforma, si vedrà come in sostanza la CISL ha finito col dimenticare che la data ultima per definire tempi e modalità del riassetto delle retribuzioni era stata fissata da lei stessa e dalla CGIL al 30 giugno. Questa rinuncia, anche se prevedibile, non è meno grave e rivela, se non ancora ve ne fosse stato bisogno, l'abbandono totale da parte della CISL del suo impegno assunto verso i pubblici dipendenti fino allo sciopero del 5 febbraio.

Per lunedì 18 maggio in concomitanza all'incontro interconfederale per il rinnovo del contratto della chimica e farmaceutica è convocato a Roma il Comitato esecutivo della FILCEP allo scopo di un pronto esame del contratto e di un eventuale coordinamento con il rinnovo del contratto di incontro e per assumere immediatamente le opportune decisioni. Continuano a pervenire alla FILCEP notizie riguardanti le azioni sindacali tendenti ad affermare la volontà dei lavoratori per un sollecito rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il quale affermi e peraltro in primo luogo la contrattazione aziendale.

A Milano sono in sciopero i lavoratori della Mayer Brill ed Elettrosolfuri.

Lunedì riunito l'Esecutivo della FILCEP

in edicola

VIE NUOVE

con un inserto di 40 pagine dedicato a

PIO XII

alla sua vita, al suo pontificato, alla sua politica, al suo atteggiamento di fronte alla II guerra mondiale di fronte allo sterminio degli ebrei di fronte al comunismo di fronte al potere economico

con testimonianze, dichiarazioni e giudizi di

CARLO BO RENZO DE FELICE J. M. DOMENACH AMBROGIO DONINI A. C. JEMOLO D'ARCY OSBORNE ROGER PEYREFITTE

con le più drammatiche scene de

IL VICARIO

di Rolf Hochhuth

per la prima volta tradotte in Italia